

RICHIEDONO

**alla Regione Piemonte
e alle Direzioni Generali delle ASL 1 e 2 della Provincia di Cuneo**

DI COSTITUIRE UN TAVOLO DI CRISI per avviare immediatamente un confronto al fine di:

- Definire un programma di rientro, in tempi brevi e certi, dei debiti pregressi della Regione e delle ASL cuneesi verso i soggetti attivi nelle politiche sociali, individuando le soluzioni e gli strumenti finanziari più idonei.
- Garantire da parte della Regione l'equità di trattamento nella distribuzione dei fondi alle ASL a livello piemontese.
- Condividere con le ASL cuneesi i criteri di pagamento dei fornitori, richiedendo un provvedimento regionale che dia priorità a quei soggetti pubblici e privati che operano nel campo dei servizi alla persona, nei quali è prevalente l'incidenza della componente lavoro.
- Conoscere come la Regione e le ASL cuneesi intendono rispettare le indicazioni della Direttiva Europea, recepite dalla normativa italiana, D.L. n. 192/2012, sul pagamento dei fornitori entro i 60 giorni dal 1 gennaio 2013.
- Proporre in modo congiunto tra Regione, Enti Locali e forze sociali del Piemonte la modifica della normativa nazionale che vieta, nelle Regioni soggette ai piani di rientro, la possibilità della compensazione da parte dei soggetti privati dei crediti maturati nei confronti dello Stato, degli Enti pubblici nazionali, delle Regioni e degli altri Enti Locali con i debiti fiscali e contributivi a questi dovuti.

**In assenza di risposte tempestive e adeguate,
sarà inevitabile ricorrere ad ulteriori iniziative**